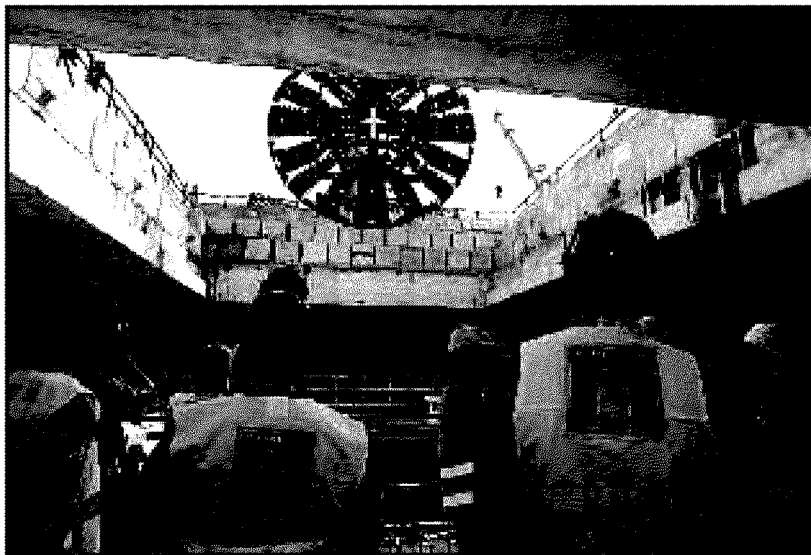


IL DIBATTITO Cinque Stelle e Forza Italia all'attacco, ma InfraTo rassicura: «No, sono solo quattro»

Guerra di date sulla metropolitana

«Masha è in ritardo di sette mesi»

**COSÌ SU CRONACAQUI**

Mercoledì la talpa è arrivata in piazza Bengasi. Ma intanto la polemica infuria, da quando è stato annunciato che per l'inaugurazione della linea 1 fino a piazza Bengasi è necessario attendere ancora due anni

L'EVENTO La talpa è stata finalmente calata in piazza Bengasi

Masha è nel cantiere Metropolitana pronta nella primavera 2018

Cento metri di lunghezza per 400 tonnellate

→ Fine lavori a maggio 2018. E apriti cielo. Sì, perché quando è stato annunciato che per l'inaugurazione della linea 1 fino a piazza Bengasi è necessario attendere ancora due anni, la polemica è infuriata. Per inciso, la data si sapeva già: l'amministratore di InfraTo Giancarlo Guiati ne aveva già parlato in Circoscrizione 9. Ma la freccia al Comune viene spontanea, anche perché la differenza sul cronoprogramma è significativa: la consegna era prevista per dicembre 2017. «Cadono una dopo l'altra le promesse del Pd ad ogni livello istituzionale. La tanto sbandierata talpa "Masha" che porterà la metro in piazza Bengasi è in ritardo di nove mesi - accusano con una stiletta i consiglieri Giorgio Bertola e Davide Bono, rispettivamente capogruppo regionale e consigliere regionale dei Cinque Stelle, che ricordano come la talpa sarebbe comunque dovuta arrivare attorno alla metà del 2013 -. Solo a novembre l'assessore regionale ai trasporti Balocco rispondeva ad una nostra interrogazione garantendo che il cronopro-

gramma sarebbe stato rispettato nonostante i ritardi nei pagamenti. Date e numeri lo smentiscono. La narrazione "democratica" di una Torino in cui i cantieri si aprono e si chiudono con precisione elvetica cade, puntualmente,

alla prova dei fatti». Alle frecciate dei pentastellati si aggiungono quelle di Forza Italia in Circoscrizione: «Dopo l'inaugurazione ufficiale, pagata dai torinesi, la talpa è stata immediatamente estratta».

Vero, ma è stata poi ricalata nuovamente già ieri. Mentre, sui ritardi, InfraTo risponde che «attualmente il consorzio Integra (ex Ccc) e Cmc hanno comunicato alla stazione appaltante un ritardo di quattro mesi rispetto al cronoprogramma originario dovuto al noto fermo lavori dello scorso autunno, che InfraTo non condivide ed ha contestato formalmente all'impresa. Si ricorda che nell'ambito delle lavorazioni per la realizzazione di un'opera complessa come la metropolitana, al fine di ottimizzare il lavoro e contenerne i tempi di realizzazione,

l'impresa è impegnata, su sollecitazione della stessa Infra.To, a studiare delle migliori tecniche, modificando tempi e modalità di esecuzione di alcuni lavori per rispettare la data finale di consegna».

Giorgio Cavallo